

Il welfare contrattuale inclusivo conquista i datori di lavoro degli studi professionali

Vola Gestione professionisti

Oltre 140 mila soggetti coinvolti e 62 mila coperture

«**A**h, se mi avessero applicato correttamente il contratto; almeno avrei potuto beneficiare di una diaria per questa maledetta ingessatura». È lo sfogo di un avvocato di Roma appena scoperto che il trauma subito al ginocchio rientra tra le coperture sanitarie integrative previste dal Piano assistenza professionisti a favore dei titolari di studi professionali. È andata meglio a una commercialista di Padova che, grazie alla professionalità del suo consulente di fiducia, è passata al Contratto collettivo degli studi professionali poche settimane prima che un suo stretto collaboratore venisse colpito da un infortunio che lo ha costretto ad assentarsi dal lavoro di studio per tre settimane; o a un ingegnere di Livorno che non ha dovuto sborsare un centesimo per il ciclo di trattamenti fisioterapici cui si è sottoposto lo scorso settembre dopo un incidente sul cantiere. Storie di quotidiana realtà vissute negli studi professionali italiani. Ritmi di lavoro frenetici, adempimenti burocratici



Luca De Gregorio

caduti dall'alto come macigni, lo stress della gestione professionale e organizzativa dello studio... la giornata di un professionista non finisce mai. La sua attività è una missione: sta davanti a tutto il resto, persino alla salute. In un'epoca in cui la parola welfare è sulla bocca di tutti e persino il parlamento ha cominciato a ragionare sulle tutele per i lavoratori autonomi, i liberi professionisti hanno una chance in più. Molti non

ci pensano, alcuni fanno finta di niente, tanti altri hanno colto al volo l'opportunità di usufruire automaticamente di una fitta rete di coperture sanitarie integrative, semplicemente applicando il Ccnl degli studi professionali. In questo scenario, si sta affermando velocemente una delle più innovative forme di tutela cucite su misura per i professionisti. Da Bolzano a Palermo, da Torino a Lecce passando per Cagliari, «Ge-

stione professionisti» (nato sotto l'egida di Confprofessioni e sviluppato con il know how di Cadiprof) è diventato, infatti, uno degli ultimi trend setter del welfare dei liberi professionisti. Dai medici agli architetti, dagli avvocati ai commercialisti (fino a tutte le altre professioni) il programma di assistenza sanitaria integrativa dedicato ai datori di lavoro degli studi professionali continua a macinare nuove adesioni. Più di 140 mila professionisti coinvolti e oltre 62 mila coperture assistenziali attivate. «Ogni giorno riceviamo centinaia di chiamate al numero verde da parte di professionisti che ci chiedono informazioni sull'applicazione del contratto e sulle modalità di adesione a Gestione professionisti», commenta il direttore di Cadiprof, Luca De Gregorio. «In molti casi applicano il Ccnl degli studi professionali, ma non conoscono le opportunità a loro riservate. Le coperture sanitarie previste da Gestione professionisti sono attribuite automaticamente, senza versare alcuna somma aggiuntiva rispetto ai contributi mensili dovuti

per ciascun lavoratore in base all'art. 13 del Ccnl studi professionali, e spettano al datore di lavoro in regola con i pagamenti previsti dal contratto, con decorrenza dal 1° giorno del 4° mese successivo alla iscrizione dello stesso, e a eventuali altri soci/associati/collaboratori professionisti dello studio sulla base del rapporto tra numero soci e numero lavoratori assunti». Se da un lato continuano a crescere le adesioni, dall'altro si lavora incessantemente per rendere ancora più inclusivo il welfare contrattuale. Su questo fronte, c'è da registrare il pressing di Confprofessioni (parte datoriale del Ccnl degli studi professionali) sul parlamento, che punta a consentire una deducibilità, nel limite di 150 euro annui, dei contributi versati volontariamente dai professionisti e lavoratori autonomi per l'assistenza sanitaria gestita ed erogata da enti bilaterali costituiti nell'ambito dei contratti collettivi. Un sistema mutualistico universale che, oltre a favorire le tutele, garantirebbe un notevole risparmio di costi al Servizio sanitario nazionale.

ONLINE WWW.CONTRATTOSTUDIPIROFessionALI.IT

Il Ccnl studi corre sulla Rete

Le vie del welfare contrattuale corrono sulla Rete. Lanciato il 15 settembre scorso il nuovo sito www.contrattostudiprofessionali.it è già diventato una tappa obbligata per tutti i professionisti italiani alla scoperta dei servizi e delle opportunità del Ccnl studi professionali. I numeri parlano chiaro: in poco più di due mesi sono oltre 12.000 i professionisti e i dipendenti che hanno visitato il sito; 40.000 le pagine visitate, oltre 1000 i form di richiesta di informazioni pervenuti e altrettanti i download di documenti (Testo del Ccnl e Guide) e approfondimenti. Pensato per promuovere la conoscenza e l'adozione del Contratto, il sito si rivolge alle diverse figure che operano negli studi professionali (titolari, soci, associati, collaboratori e dipendenti) fornendo, attraverso percorsi personalizzati, informazioni esaustive e puntuali sugli istituti contrattuali previsti e sulle prestazioni e servizi a disposizione. Oltre alle sezioni dedicate a dipendenti e titolari di studio, particolarmente apprezzata dagli utenti della Rete è la sezione dedicata ai consulenti che gestiscono i rapporti di lavoro che, in

qualità di intermediari, sono il punto di riferimento dei professionisti. In oltre due mesi sono infatti più di 2.000 i visitatori atterrati sulla pagina dedicata ai consulenti del lavoro che, in modo semplice e chiaro, hanno a loro disposizione gli strumenti necessari per conoscere e adottare il Ccnl studi professionali che è il con-

tratto più aderente alle reali esigenze degli studi e far beneficiare, quindi, i loro clienti delle tutele e dei vantaggi che ne derivano. L'interesse per i temi trattati appare equamente spalmato su tutto il territorio nazionale, con accessi da tutte le province italiane, in linea con quella che è la distribuzione degli studi professionali che vede una maggiore concentra-

zione nelle grandi aree urbane del Centro e del Nord. Interessanti i dati di utilizzo che indicano una prevalenza della consultazione attraverso pc ma con un 30% di fruizione da dispositivi mobili (smartphone e tablet); tendenza in crescita man mano che le attività di promozione del sito hanno coinvolto i principali social network. Sviluppato insieme a Wolters Kluwer Italia, il sito si presenta con un linguaggio chiaro e diretto per favorire un canale di dialogo immediato con Cadiprof, Ebipro e Fondoprofessionisti (gli enti bilaterali che erogano le prestazioni e i servizi previsti dal contratto e la formazione continua per i dipendenti degli studi). Gli utenti possono così ricevere indicazioni operative per beneficiare delle maggiori tutele già operative per i dipendenti e per scoprire le innovative formule di copertura sanitaria dedicate ai liberi professionisti.



CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

Sisma, enti in campo

Cadiprof ed Ebipro in campo per aiutare gli studi professionali colpiti dal recente terremoto.

Nelle scorse settimane sono partite le comunicazioni a circa 470 studi professionali, per oltre 1.000 lavoratori dipendenti, localizzati nelle province di Macerata, Perugia e Ascoli Piceno, devastate dal sisma. Il sistema della bilateralità del settore professionale invita i professionisti a segnalare l'esistenza di situazioni che impediscono il normale svolgimento dell'attività professionale di studio e dei collaboratori, in modo da individuare in tempi rapidi interventi che possano contribuire alla ripresa dell'attività professionale. A tale proposito è stato attivato anche un apposito indirizzo mail emergenzaterremoto@ebipro.it al quale i professionisti possono scrivere per segnalare danni e richiedere l'attivazione di forme di sostegno per gli studi colpiti.